

PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE
Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore
V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024

DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA PER LA VITA

« Risanaci, Signore, Dio della vita »

ore 9.30 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Frescura Marino
e Da Pra Gustavo; Liliana Nicolai

ore 11.00 **Lorenzago:** SM per la **FESTA DELLA VITA**
pro populo in suffragio di
++ Fabbro Pompeo e Teresa

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di + De Martin Odilia

Lunedì 5 febbraio: Sant'Agata
« Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza »

ore 18.00 **Laggio:** SM in suffragio di ++ Piaia Giorgio e Lidia

Martedì 6 febbraio: Ss. Paolo Miki e compagni, martiri
« Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore! »

ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di + Romano De Martin

Mercoledì 7 febbraio: San Massimo

« La bocca del giusto medita la sapienza »

ore 9.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Maria Da Pozzo,
Italiano e Bortolino Tremonti

ore 18.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Graziella e Attilio
De Sandre

Giovedì 8 febbraio: Santa Giuseppina Bakhita

« Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo »

ore 18.00 **Pelos:** SM ad intenzione; in suffragio di + Gelma De
Martin

ore 20.00 **Vigo:** **ORA di ADORAZIONE**
PER LE INTENZIONI DEL VESCOVO

Venerdì 9 febbraio: Santa Apollonia

« Sono io il Signore, tuo Dio: ascolta, popolo mio »

ore 17.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Marco Da Sacco; fam.
De Sandre Zado

ore 18.00 **Lorenzago:** SM di 30° per Renzo Gerardini; in suffragio di
Vincenzo Gerardini – ord. coscritti; Apollonia
Antonietta Bez; Oscar Da Rin Zoldan

Sabato 10 febbraio: Santa Scolastica

« Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo »

ore 18.30 **Laggio:** SM in suffragio di ++ Andrea Codarin; Vittorino
Martini

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

Domenica 4 febbraio: Giornata della Vita. Le famiglie dei bimbi nati
nell'ultimo anno sono invitate alla **FESTA DELLA VITA** nella parrocchia
di **Lorenzago**, alla Messa delle ore 11.00.

Giovedì 8 febbraio: alle ore 20.00, a Vigo: **ORA DI ADORAZIONE SECONDO**
LE INTENZIONI DEL VESCOVO

Lunedì 12 febbraio, in occasione della **GIORNATA MONDIALE DEL**
MALATO, a Pieve di Cadore, S. Messa e Unzione infermi.
Presiede il Vescovo.

Bollettino L'Oltrepave. Si chiede cortesemente di fornire il materiale
per il prossimo numero (articoli, fotografie, ricordi ecc.).

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

DOMENICA VI DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

« Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia »

ore 9.30 Vigo: SM pro populo
in suffragio di + Basilia Macchietto

ore 11.00 Lorenzago: SM in suffragio di ++ Nives, Anna, Ettore

ore 18.00 Pelos: SM in suffragio di ++ Gerardo e Giovanna
Gerardini; Mirta De Martin

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

INCONTRI PER FIDANZATI

PERCORSO "CLASSICO": Cinque incontri a Cortina (vicino alla canonica), a partire dal 20 febbraio, tutti i martedì, fino al 19 marzo, sempre alle ore 20.30.

PERCORSI "INTENSIVI" Un weekend fidanzati (dal venerdì sera alla domenica pomeriggio), organizzato dall'associazioni Incontri Matrimoniali. Ad esempio: dal 12 al 14 aprile 2024 a Col Cumano – S. Giustina Bellunese (per iscrizioni: 328-5796718).

"Vieni e risorgi!" (VER): si propongono tre serate, nei **giovedì 15, 29 febbraio e 7 marzo, alle 20.45 in modalità online.** L'invito è rivolto ai **giovani a cui sta a cuore approfondire** la Parola, nutrendo il proprio cammino di fede. Un esperimento che può diventare anche strumento per animatori parrocchiali, in Quaresima. Per accedere agli incontri basta chiedere il link zoom, contattando don Roberto (3497253880) o Giovanni (3282053117). In attesa di incontrarci, buon cammino di ricerca.

La forza della vita ci sorprende

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la **vita** ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no?

Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia.

Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiemo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali.

Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.